



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione



PROTOCOLLO D'INTESA
RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE ex Art. 15 L. 241/1990
tra
AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
e
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE
REGIONE SICILIANA

AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), di seguito, per brevità, anche "AGEA", codice fiscale 97181460581, P.I. 06234661004, che interviene nel presente Atto in persona del Direttore dell'Area Coordinamento protempore Dott.ssa Silvia Lorenzini, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Agenzia;

e

la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Programmazione, di seguito, per brevità, denominato anche DRP) - C.F. 80012000826, rappresentata nel presente atto dal dott. Federico Amedeo Lasco, Dirigente Generale del Dipartimento, struttura della Presidenza della Regione Siciliana, domiciliato per la carica presso la sede dipartimentale situata in Piazza Don Luigi Sturzo, 36, 90139 Palermo PA.

(di seguito denominati "Parti")

PREMESSO CHE

- a) con legge 4 giugno 1984, n. 194 è stato istituito il Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN - ai fini dell'esercizio delle competenze statali in materia di indirizzo e coordinamento delle attività agricole, con conseguente necessità di acquisire e verificare tutti i dati relativi al settore agricolo nazionale;
- b) con il decreto legislativo 4 giugno 1997, n.143 recante il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;
- c) l'articolo 15, comma 1 comma 1, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, prevede che gli Enti e le Agenzie vigilati dal Ministero, le Regioni e gli Enti locali, nonché le altre amministrazioni pubbliche, operanti a qualsiasi titolo nel comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca hanno l'obbligo di

- avvalersi dei servizi messi a disposizione dal SIAN anche per quanto concerne le informazioni derivanti dall'esercizio delle competenze regionali e degli enti locali nelle materie agricole, forestali, agroalimentari e della pesca;
- d) con il decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99 recante "Disposizioni in materia di soggetti ed attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura" ed in particolare l'art. 14, commi 9 e 10, concernenti il trasferimento all'AGEA dei compiti di coordinamento e di gestione per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 15 della legge 4 giugno 1984, n.194;
 - e) con decreto ministeriale del 16 giugno 2016 sono state approvate le Linee guida 2016 per lo sviluppo del Sistema informativo Agricolo nazionale (SIAN);
 - f) con Decreto interministeriale Mipaaf - MEF Prot. n. 138794 del 25 marzo 2022 è stato emanato lo statuto dell'AGEA;
 - g) in data 3 marzo 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione, ha presentato il piano nazionale «Strategia per la Crescita Digitale» per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, approvato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea;
 - h) l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - i) l'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
 - j) il Regolamento (UE) n. 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - k) il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

CONSIDERATO CHE

- 1) che l'AGEA è dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, e può:
 - stipulare accordi, convenzioni, accordi di programma e contratti con organismi ed enti pubblici e privati per lo svolgimento di attività di interesse comune;
 - partecipare, anche in collaborazione con altre amministrazioni ovvero nell'ambito di fondi gestiti da altre amministrazioni, a

- progetti connessi con lo sviluppo delle funzioni istituzionali, anche per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio informativo;
- 2) che l'AGEA, ai sensi del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e successive modifiche ed integrazioni, è un ente di diritto pubblico non economico, al quale sono attribuite le competenze istituzionali concernenti le funzioni di:
 - organismo pagatore nazionale, anche nella sua qualità di organismo pagatore riconosciuto per il territorio o per gli ambiti su cui non esercitano competenze altri organismi pagatori riconosciuti, con lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74
 - organismo di coordinamento, promuovendo altresì il coordinamento e la vigilanza degli organismi pagatori riconosciuti e l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria di sostegno;
 - 3) che l'Area Coordinamento dell'AGEA:
 - svolge le funzioni di Organismo di Coordinamento di cui ai Regolamenti (CE) n. 1290/05 del Consiglio e n. 885/06 della Commissione ed agisce come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione Europea per tutte le questioni relative ai fondi FEAGA e FEASR.
 - è responsabile della rendicontazione all'UE dei pagamenti effettuati dagli OP riconosciuti
 - svolge attività di promozione e monitoraggio sulla corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi Pagatori riconosciuti allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari;
 - riveste il ruolo di gestione e sviluppo del SIAN e quello di attuazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo
 - è preposta alla valorizzazione del patrimonio informativo dell'AGEA.
 - 4) che, nell'ambito delle già menzionate competenze, è stata assegnata alla Direzione dell'Area Coordinamento dell'AGEA anche l'attuazione e la gestione del Progetto denominato "Criminal Focus Area" presentato dall'AGEA ed approvato nell'ambito dell'asse 2 del PON Legalità 2014-2020 dall'Autorità di Gestione del PON predetto;
 - 5) che attraverso la gestione del predetto Progetto denominato "Criminal Focus Area" è stata valorizzata l'ampia esperienza operativa e competenza tecnologica accumulata da AGEA nel corso dell'ultimo ventennio; in particolare, attraverso l'utilizzo dell'Accordo Quadro Consip per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN, si è provveduto ad acquisire ed effettuare anche il refresh sul SIAN delle foto-aeree ad elevata definizione, elaborandole e fotointerpretandole unitamente ad immagini satellitari e a rilievi in loco ed a sviluppare le attività di Evidenziazione delle variazioni intervenute CFA (layer "eclatanze") e di Produzione layers "nuovi tematismi" (Individuazione e

monitoraggio di siti interessati da contaminazione per interramenti e sversamenti superficiali di rifiuti, Monitoraggio nel tempo dei fabbricati ubicati nelle regioni meno sviluppate relativi alle aree non urbane a particolare vocazione produttiva, Individuazione e monitoraggio delle superfici percorse dal fuoco, Monitoraggio superfici ad “Uso Civico” nelle regioni meno sviluppate);

- 6) che il DRP è l'Autorità Gestione di programmi e piani cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, dal Fondo Sviluppo e Coesione, e dai fondi destinati alla Cooperazione Territoriale Europea;
- 7) che al DRP sono attribuiti tra le altre, funzioni e competenze rilevanti in materia di
 - programmazione, monitoraggio e gestione finanziaria di programmi, piani e altri strumenti attuativi
 - gestione finanziaria e implementazione
 - controlli, coordinamento dei controlli e repressione delle frodi comunitarie per i programmi, i piani e altri strumenti attuativi
 - gestione dei programmi attuativi delle politiche comunitarie per lo sviluppo regionale
 - gestione dei programmi attuativi delle politiche nazionali per lo sviluppo regionale
 - gestione dei programmi per la cooperazione territoriale europea e la cooperazione sovranazionale
 - pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale;
- 8) che giusta deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 183 del 12 aprile 2022, nell'ambito delle già menzionate competenze, è stata apprezzata la proposta progettuale SCS – Sicily Cyber Security, avanzata dal DRP, con la previsione dello stesso DRP quale beneficiario del Progetto;
- 9) che con Decreto dell'Autorità di Gestione del PON “Legalità” Ministero dell'Interno Dip.to P.S. U.C.P.FF.PP., Segreteria Tecnico Amministrativa prot. n. 0023778 del 27.05.2022 è stato approvato e ammesso a finanziamento per un valore di 30.886.334,10 (IVA Inclusa), a valere dell'Asse 2, azione 2.1 del PON “Legalità” il sopra richiamato progetto “SCS - Sicily Cyber Security” presentato dalla Regione Siciliana – Dipartimento Programmazione in qualità di beneficiario;
- 10) che il Progetto “SCS – SICILY CYBER SECURITY”, in considerazione della vastità delle aree potenzialmente interessate dai fenomeni rischiosi, prevede apposito collegamento, concettuale e operativo, con quanto viene realizzato nell'ambito del Progetto “Criminal Focus Area”, in particolare la localizzazione degli interventi ove collocare le strumentazioni di monitoraggio del territorio siciliano sarà determinata sulla base degli esiti del Progetto finanziato dal PON Legalità “Criminal Focus Area” di AGEA, che attraverso la realizzazione e l'utilizzo del CRUSCOTTO può fornire un metodo statistico ed una dashboard per identificare le aree e poterne stimare il rischio di potenziali attività illecite;

- 11) che tra gli altri obiettivi di evoluzione e sviluppo del SIAN vi sono: a) lo sviluppo del sistema territoriale e ambientale, attraverso l'ampliamento della componente "ambientale" del sistema sia per i dati gestiti/prodotti che per i servizi erogati in quanto, in particolare, cresce una visione multifunzionale dell'agricoltura come nesso fondamentale tra agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare, equilibrio sociale e territoriale, conservazione del paesaggio e dell'ambiente, nonché garanzia dell'approvvigionamento alimentare, b) l'evoluzione dell'infrastruttura del SIAN sia per quanto concerne l'evoluzione delle soluzioni di tracciabilità e antifrode attualmente disponibili sia per quanto concerne il riuso e la messa a disposizione dei servizi comuni in quanto il Codice dell'Amministrazione Digitale ha esteso l'istituto del riuso a "parti" di programmi informatici e alle pratiche tecnologiche ed organizzative adottate dalle pubbliche amministrazioni ;
- 12) che l'AGEA intende realizzare nell'ambito del Progetto Criminal Focus Area uno Study Case consistente nella concreta utilizzazione del CRUSCOTTO "Criminal Focus Area" come strumento di programmazione/pianificazione territoriale;
- 13) che per tale ragione l'AGEA intende incrementare l'attività già svolta, integrando il cruscotto CFA con una ulteriore funzionalità (uno strumento applicativo integrato); collaborando altresì alla messa a punto di un metodo conclusivo che integri l'analisi di rischi propria del progetto "Criminal Focus Area" con parametri rappresentativi degli ambiti territoriali da tutelare in via prioritaria prescelti dalla Regione Siciliana sulla base dei propri obiettivi di tutela ambientale, culturale, logistica ed economica;
- 14) ferma restando la piena autonomia amministrativa, organizzativa e contabile delle Regioni, risulta imprescindibile l'esigenza - in linea con i provvedimenti finalizzati all'esame delle spese sostenute dallo Stato per il funzionamento dei suoi uffici e per la fornitura di servizi ai cittadini, allo scopo di ridurre gli sprechi e di apportare miglioramenti al bilancio (cd. spending review) - di ricercare la massima economia complessiva nel governo degli adempimenti relativi al comparto ambientale
- 15) al fine di garantire l'armonizzazione delle medesime componenti applicative dei sistemi informativi dell'AGEA e delle diverse Regioni appare indispensabile garantirne la progettazione unitaria e condivisa da parte dei già menzionati soggetti;
- 16) il conseguimento di un pieno utilizzo delle potenzialità offerte dal complesso di dati, tecnologie e infrastrutture di cui l'AGEA dispone nell'ambito del SIAN non può prescindere dalla ricerca di nuove forme di cooperazione tecnico-amministrativa e di processo fra la stessa AGEA e le Regioni
- 17) l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

**Tutto ciò premesso e considerato
SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA**

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2
(Finalità e ambiti del protocollo)

1. Il presente protocollo d'intesa si pone l'obiettivo dell'attivazione tra le Parti di forme di collaborazione che, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni, e delle specifiche attribuzioni richiamate in premessa, promuovano la condivisione di conoscenze, metodologie e informazioni per favorire la realizzazione di azioni di comune interesse finalizzate all'analisi ed al monitoraggio del territorio siciliano.
2. Tali azioni possono comportare la programmazione, la progettazione e lo sviluppo di piani operativi congiunti e/o complementari per perseguire finalità di interesse comune concernenti il presidio tecnologico territoriale, anche attraverso lo sviluppo del progetto SCS – SICILY CYBER SECURITY, anche con riguardo al telerilevamento delle aree individuate mediante gli strumenti previsti dal progetto Criminal Focus Area, allo sviluppo e all'analisi dei dati di monitoraggio ambientale e allo sviluppo evolutivo della componente ambientale del sistema SIAN.
3. Le Parti si impegnano a porre in essere ogni necessario rapporto collaborativo volto a realizzare una maggiore armonizzazione nell'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché per garantire una maggiore integrazione dei processi e dei sistemi informativi e gestionali tra i vari soggetti istituzionali coinvolti.
4. I soggetti sottoscrittenti il presente Protocollo assumono, nell'ambito delle rispettive responsabilità, l'impegno ad adottare ogni atto utile e necessario e a porre in essere ogni azione funzionale all'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 3
(Modalità esecutive)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente protocollo, le Parti potranno costituire gruppi di lavoro congiunti, stipulare appositi accordi esecutivi, aventi ad oggetto uno specifico obiettivo coerente con quello di cui all'articolo 1, scambiarsi informazioni nel rispetto della normativa vigente.
2. AGEA nell'ambito del Progetto "Criminal Focus Area" provvederà a integrare il CRUSCOTTO con ulteriori funzionalità che ne facilitino l'impiego come strumento di programmazione-pianificazione, rendendole disponibili alla Regione Siciliana ai fini della progettazione, definizione e localizzazione delle infrastrutture e strumenti di telerilevamento previste dal Progetto "SCS – SICILY CYBER SECURITY".

Articolo 4
(Comitato di coordinamento tecnico-operativo)

1. Le Parti si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, un Comitato di coordinamento tecnico operativo, incaricato di darvi attuazione.
2. Il Comitato è composto da tre membri designati dall'Area Coordinamento dell'AGEA e tre membri designati dalla Direzione Generale del DRP, i cui compiti e sono definiti nella prima riunione del Comitato stesso con apposito "Piano delle attività", proposto dallo stesso Comitato e adottato mediante sottoscrizione tra le stesse Parti. Il piano delle attività ha durata annuale ed è aggiornato e ridefinito dalle Parti, su proposta dello stesso Comitato, prima della scadenza, per l'intera durata del presente protocollo.
3. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile ovvero secondo il calendario previsto dal "Piano delle attività". Le riunioni sono svolte presso la sede di volta in volta concordata tra le Parti, ovvero, laddove utile e opportuno, in videoconferenza, per definire i contenuti e gli avanzamenti delle attività di cui all'articolo 2, nonché quanto necessario per il buon andamento di azioni e attività condivise e coordinate, scaturenti in forza della presente intesa. Di ciascuna riunione il Comitato redige apposito resoconto, per la trasmissione alle Parti. Nel resoconto sono riportate, tra l'altro, le valutazioni di ciascuno dei componenti sul complessivo andamento del partenariato.

Articolo 5
(Impiego delle risorse umane, materiali e finanziarie)

1. Ciascuna Parte è responsabile dell'impiego delle risorse umane, materiali e finanziarie necessarie alla concreta attuazione delle attività previste nel presente protocollo e ne sostiene gli oneri.

Articolo 6
(Pubblicazioni)

1. I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente protocollo possono essere oggetto di pubblicazione per le finalità connesse ai compiti istituzionali delle Parti, nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali.
2. Nelle eventuali pubblicazioni, si fa riferimento alle Parti e al presente protocollo.

Articolo 7
(Loghi)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.

Articolo 8

(Trattamento dei dati personali e obbligo di segretezza delle informazioni)

1. Ai fini del trattamento di dati personali effettuato nell'espletamento delle attività oggetto del presente protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze e funzioni, operano nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento UE 2016/679, dal decreto legislativo n. 196 del 2003, dal decreto legislativo n. 51 del 2018, dal decreto legislativo n. 101 del 2018 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 2018, in qualità di titolari autonomi.

A tal fine, le Parti individuano e mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità dei rispettivi trattamenti alle citate disposizioni, con particolare riguardo alle informazioni rientranti nelle categorie particolari di dati personali di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679, ai principi di minimizzazione e agli obblighi di sicurezza, anche con riferimento ai flussi informativi, in modalità telematica o cartacea, per i quali si deve tenere conto dei criteri individuati dal Garante per la protezione dei dati personali, in tema di trasmissione e di accesso telematico sicuro alle informazioni oggetto di scambio per le rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dalle disposizioni di cui al comma 1 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, anche a tutela del segreto di indagine e del segreto d'ufficio, dei rispettivi interessi istituzionali, nonché dei diritti e delle libertà degli interessati, a:
 - a. custodire e comunicare a terzi, ivi compresi gli organi di stampa, i dati personali trattati in modo tale da evitare trattamenti illeciti, rischi di comunicazione o diffusione non autorizzata nonché la distruzione degli stessi o il verificarsi di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati;
 - b. non divulgare all'esterno altri dati, notizie, o informazioni di carattere riservato o di particolare rilevanza istituzionale eventualmente acquisiti a seguito o in relazione alle attività oggetto del presente protocollo.

Articolo 9

(Invarianza finanziaria)

1. Per le attività di collaborazione derivanti dal presente protocollo d'intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Articolo 10
(Integrazioni, modifiche ed efficacia del protocollo)

1. Il presente protocollo:
 - a. ha una durata di 48 mesi a decorrere dalla data odierna;
 - b. può essere:
 - (1) rinnovato, previo formale consenso delle Parti, espresso nei sessanta giorni antecedenti la scadenza;
 - (2) integrato o modificato, con il formale consenso delle Parti, anche prima della scadenza.
2. Le Parti possono:
 - a. recedere, in via ordinaria, mediante comunicazione scritta da notificare, con preavviso di almeno trenta giorni, all'altra parte a mezzo PEC;
 - b. riservarsi la facoltà di sospendere temporaneamente ovvero di recedere unilateralmente, in qualunque momento, con un minimo preavviso scritto alla controparte:
 - (1) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o causa di forza maggiore;
 - (2) quando la prosecuzione dell'intesa condizioni l'ordinario assolvimento dei compiti d'istituto.

Articolo 11
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente protocollo d'intesa dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi PEC:
 - protocollo@pec.agea.gov.it
 - dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Art. 12
(Firma Digitale)

1. Il presente Protocollo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i..
2. Il presente Protocollo è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634, allegato B, articolo 16, e verrà registrato solo in caso d'uso a spese della Parte richiedente.

Palermo/Roma,

Area di Coordinamento di AGEA
Il Direttore
Silvia Lorenzini

Dipartimento della Programmazione
Presidenza della Regione Siciliana
Il Dirigente Generale
Federico Amedeo Lasco

